



POLITICS

STAT+

Trump's success 'deranges' bridge players, shedding light on biomedical studies

By Sharon Begley, June 24, 2016[Reprints](#)

ALEX HOGAN/STAT

The prospect of Donald Trump becoming president is unconsciously affecting bridge players so much that they become “subtly deranged,” researchers reported on Friday, with players succeeding with “no trump” games more often than before the real estate developer entered politics.

The study is real. The researchers are respected statisticians. The [meeting](#) where they presented the discovery is legitimate. The “no trump effect” is bogus.

In the same vein as John Oliver's recent [takedown](#) of “scientific” studies, statisticians analyzed data from bridge tournaments to see if Trump's march to the White House has “irrationally changed the behavior” of elite players.

<https://www.statnews.com/2016/06/24/trumps-bridge-games-biomedical-studies/>

(traduzione)

Il successo di Trump “squilibra” i giocatori di bridge, facendo luce su studi biomedici

Sharon Begley – 24 giugno 2016

Trump card

Alex Hogan/STAT

La prospettiva che Donald Trump diventi presidente sta influenzando inconsciamente i giocatori di bridge al punto da renderli “sottilmente squilibrati”, hanno riportato venerdì alcuni ricercatori, osservando che i giocatori hanno avuto più successo nei giochi “senza atout” (*no trump*) rispetto a prima che il magnate immobiliare entrasse in politica.

Lo studio è reale. I ricercatori sono statistici rispettati. Il congresso in cui è stata presentata la scoperta è legittimo. L’“effetto no trump” è una bufala.

Sulla scia della recente critica di John Oliver agli studi “scientifici”, degli statistici hanno analizzato i dati dei tornei di bridge per vedere se l’ascesa di Trump verso la Casa Bianca abbia “irrazionalmente modificato il comportamento” dei giocatori di alto livello.

Storia esclusiva STAT+

ECCO IL CONTESTO DIETRO QUESTO CURIOSO ARTICOLO.

Il contesto dell’articolo: tra satira e critica scientifica

L’articolo di Sharon Begley, pubblicato nel 2016 su *STAT*, è una **parodia travestita da studio scientifico** — una critica ironica al modo in cui certi studi pseudoscientifici (spesso nel campo della biomedicina o psicologia) vengono presentati al pubblico e ai media, anche quando hanno basi fragili o interpretazioni forzate.

Il “No Trump Effect”

L’idea centrale — che l’ascesa di Donald Trump abbia inconsciamente alterato le performance dei giocatori di bridge nei contratti “senza atout” — è deliberatamente assurda. Il nome “no trump” (usato nel bridge per indicare una mano senza seme dominante) viene giocato in chiave ironica come se fosse un riferimento al politico Donald Trump.

L’obiettivo reale: la critica alla scienza “facile”

L’articolo si inserisce in un filone critico simile a quello portato avanti da comici come **John Oliver**, che proprio in quel periodo aveva fatto un celebre servizio su come molti “studi scientifici” presentati nei media abbiano:

- **campioni piccoli o non rappresentativi**
- **dati selezionati ad arte**
- **conclusioni esagerate rispetto ai risultati reali**
- **una comunicazione semplificata per attirare clic o attenzione**

□ **Come funziona la parodia**

- I dati sui tornei di bridge sono reali.
- Gli statistici coinvolti sono veri e rispettati.
- La conferenza in cui hanno presentato lo “studio” era autentica (una conferenza di statistica).
- Ma le conclusioni sono volutamente assurde per mostrare come **anche i dati veri possano essere manipolati o letti in modo fuorviante.**

□ **Il messaggio tra le righe**

“Guardate, possiamo anche trovare una correlazione tra il successo nei contratti ‘no trump’ e Donald Trump... ma questo non significa che ci sia una *relazione causale reale*! Così come avviene in molti studi che leggiamo ogni giorno nei giornali.”